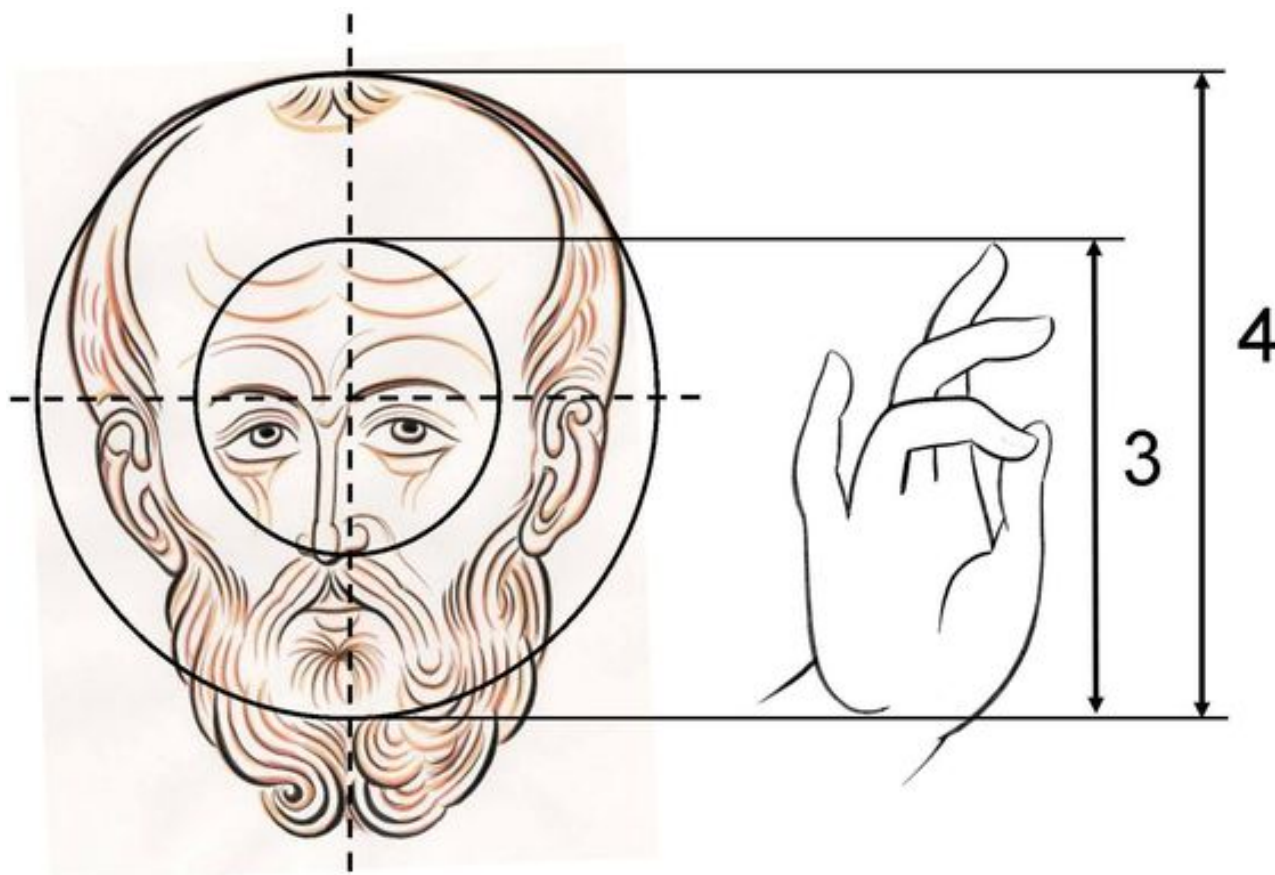


IL DISEGNO



Il disegno dell'icona è molto importante perché dà la struttura, il movimento e determina le superfici da dipingere.

Gli antichi iconografi conservavano preziosamente i disegni delle loro icone per servirsene di nuovo nei loro lavori ulteriori. Queste raccolte di disegni, in Russia, si chiamano *podlinniki*, manuali di disegni veri e propri.

Negli ultimi anni molti studiosi hanno dimostrato nelle icone dei grandi maestri l'esistenza di una struttura geometrica ben definita, come anche la conoscenza approfondita delle proporzioni tra le misure dell'icona e le dimensioni dell'aureola, la grandezza della testa e dei corpi. Su questa struttura l'iconografo, che conosceva a fondo il soggetto nei suoi particolari disegnava con un pennello, con il carbone, con un carboncino o con una punta di piombo (matita) una nuova interpretazione di un'opera ben conosciuta.

Per chi non ha questa conoscenza dell'iconografia o per chi inizia, è preferibile usare procedimenti già conosciuti dagli antichi iconografi e utilizzati ancora oggi.

IMPORTANTE

Non si proceda oltre nella realizzazione dell'icona, fino a quando non si otterrà un buon disegno. Un disegno ben eseguito è la condizione essenziale di una icona riuscita. Per quanto possibile, non innovare e prendere tempo per cercare di studiare il modo in cui i grandi maestri hanno trattato il soggetto scelto, consultando modelli diversi nei libri illustrati o sulle cartoline. Sottoponi il disegno al parere di iconografi più esperti.



Riporta il disegno sulla tavola utilizzando una matita leggera e la carte carbone che offre il vantaggio di sporcare meno di sparire sotto i colori, eccetto le tinte molto chiare.

Conserva i disegni poiché serviranno come riferimenti nelle varie fasi della pittura

Il principiante inciderà tutto il disegno con un'attenzione particolare per i tratti del viso.

Più si acquista esperienza disegnando e meno è necessaria un'incisione completa.

E' sufficiente in questo caso incidere la forma delle mani e dei piedi, lo spazio degli occhi, della bocca e delle parti da dorare.

Alla fine dell'operazione, ricordarsi di cancellare le tracce del disegno nei punti incisi e conservare i tratti non incisi che spariranno sotto ai colori.

L'INCISIONE

L'incisione si effettua per mezzo di una punta di metallo duro.

I negozi di chincaglierie o di belle arti ne propongono diversi modelli, ma un portamina munito di un chiodo senza testa svolgerà lo stesso compito come nell'illustrazione qui sotto...

L'incisione non deve essere troppo profonda. Per guadagnare in precisione, i tratti saranno incisi tirando la punta verso di sé e girando la tavola ogni volta che ci si accorge di perdere la padronanza del tratto.

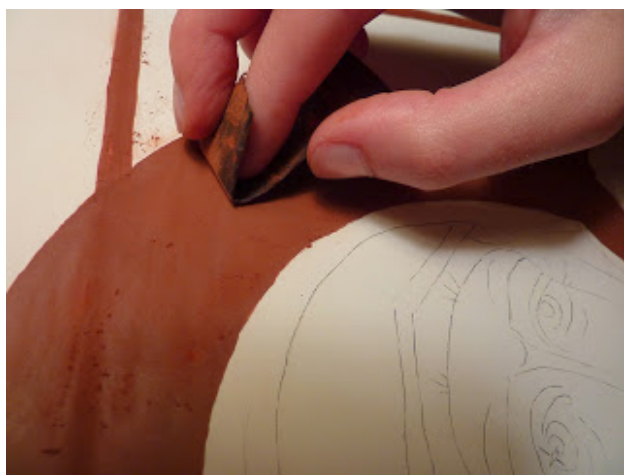
LA DORATURA

Prima di essere dorata, l'icona deve essere accuratamente ripulita da tutta la polvere.

Gli antichi maestri bagnavano persino le tavole del loro studio per evitare qualsiasi granello di polvere durante il lavoro.

Le dorature che si osservano sulle icone possono essere classificate in due grandi gruppi secondo la loro resa finale :

- **La doratura lucente** che crea l'impressione dello specchio. Questa tecnica utilizza un fondo di terra (il bolo di armenia o bolus) sul quale si applica le foglie oro in fogli liberi o a decalco. Il fondo morbido di terra bolare permette la lucidatura dell'oro (la brunitura) per mezzo dell'agata senza che appaiano graffi o che rimangano delle tracce una volta compiuto il lavoro.



- **La doratura a "missione"** che dona all'icona una luce calda e vivente:

La missione ad olio (Sennelier, Lefranc) deve essere diluita per un terzo con dell'alcol bianco prima della sua applicazione sulle parti da dorare e il tempo da attendere per la posa della foglia d'oro varia da tre a dodici ore secondo l'indicazione riportata sul flacone. Si può verificare il momento opportuno dell'applicazione dell'oro facendo scivolare il dito sulla superficie della missione: se è solida non si appiccica e il dito scorrendo "scricchiola".

La posa dell'oro può cominciare secondo la tecnica illustrata sotto.

La missione ad acqua : l'impiego è descritto qui di seguito...

Materiale di base:

- La missione rapida ad acqua dall'aspetto lattiginoso venduta nei negozi di belle arti.
- Foglie d'oro adesive vendute sul mercato sotto forma di blocchi da 10 a 25 fogli di cm 8 x 8.
- Un pennello di pelo sintetico per stendere la missione e un pennello di pelo molto morbido (pennello di pelo di martora per decorare la ceramica o pennello di pelo di scoiattolo per inchiostro) per pulire l'oro.

Preparare la missione diluendola con il 30% d'acqua per evitare degli addensamenti e l'apparizione di rilievi sotto l'oro. Determinare la zona da dorare (fondo e aureole oppure solo le aureole).

Dopo aver accuratamente pulito la tavola, stendere la missione su una parte della superficie da dorare evitando di uscire dall'incisione.

Ritagliare delle strisce su una foglia d'oro pre-incollata e dopo circa 10 minuti di essiccazione, quando la superficie ha assorbito tutto il liquido, applicare l'oro pressando leggermente sul foglietto sui punti dove la missione è stata stesa.

Una volta incollata la prima foglia d'oro, ripetere l'operazione sull'insieme della prima parte ricoperta dalla missione.

Successivamente, applicare missione e oro sull'insieme della superficie da dorare senza ritornare sulle parti già dorate. Il raccordo tra una parte e l'altra si effettua facendo leggermente debordare il liquido della missione sull'oro già incollato e ricoprendolo con un nuovo ritaglio d'oro.

Lasciare asciugare per un'ora, poi rimuovere delicatamente l'oro in eccesso aiutandosi con un pennello molto morbido.

Se dopo la pulizia appaiono dei buchi, è possibile rimettere un po' di missione e oro nei punti da ritoccare.

Dopo una notte di asciugatura, uno strato di gomma lacca bianca è utile per proteggere la doratura contro possibili deterioramenti formati nel corso della pittura.

Sarà necessario dell'alcool a 90° per diluire la gomma lacca e per pulire il pennello.

La gomma lacca è diluita al 50% nell'alcool e applicata con un solo passaggio al fine di evitare la formazione di spessori.

Pulire bene il pennello e lasciare seccare per una notte.